Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, cioè una relazione che illustri i contenuti del bilancio.

Scopo essenziale della nota integrativa è arricchire il bilancio di previsione di informazioni quantitative, qualitative ed esplicative capaci di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

In particolare la stessa illustra le ipotesi assunte alla base delle previsioni di bilancio ed esplicita, ove necessario, i criteri adottati nel percorso di definizione dei valori contenuti nel bilancio di previsione.

Gli strumenti di programmazione

Richiamando schematicamente la normativa di riferimento, il DUP rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e degli altri atti di programmazione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e individua gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Gli stanziamenti del bilancio

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Per quanto riguarda il triennio in commento, le entrate non ricorrenti riguardano i gettiti derivanti dalla lotta e dal recupero dell'evasione tributaria, nonché i trasferimenti finalizzati al rimborso delle prossime consultazioni politiche.

Le spese non ricorrenti riguardano, invece, le prossime consultazioni politiche.

Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nella apposita allegata al documento di bilancio dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

PARTE CORRENTE

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate aventi natura tributaria.

La legge di bilancio 2020 abroga l'imposta unica comunale (IUC), di cui al comma 639, dell'art.1 della Legge 147/2013, salvando la tassa sui rifiuti (TARI) che resta in vita ed in via autonoma.

Il DDL tende a semplificare il procedimento di tassazione degli immobili, abrogando un complesso meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI, il quale imponeva che l'aliquota massima complessiva dei due tributi (IMU e TASI) non potesse superare i limiti indicati per la sola imposta municipale. Le disposizioni del disegno di legge richiamano, per l'ambito applicativo, i principi già noti stante il fatto che il presupposto è il possesso di immobili, con un trattamento agevolato per le unità abitative, escluse le unità classate in categoria A1, A8 o A9 (che possono essere esentate in completa autonomia dal comune), destinate ad abitazione principale.

In linea di principio, quindi, sono soggetti al tributo i proprietari e/o titolari di diritti reali mentre la base imponibile, come succedeva in passato, risulta differenziata in relazione alla tipologia degli immobili con la conferma della riduzione del cinquanta per cento per i fabbricati di interesse storico e/o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili e/o inabitabili.

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024
TITOLO 1			
Addizionale comunale IRPEF	112.500,00	112.500,00	112.500,00
5 per mille IRPEF	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero imposte anni precedenti	48.500,00	8.000,00	8.000,00
IMU	263.500,00	263.500,00	263.500,00
TARI	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Fondo di solidarietà comunale	235.400,00	232.500,00	232.500,00
TOTALE TITOLO 1	851.900,00	808.500,00	808.500,00

Per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è pari allo 0,6 per mille.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- dell'aliquota deliberata dal Comune, pari allo 0.60% senza differenziazioni per scaglioni;

L'importo inserito a bilancio, pari ad euro 112.500,00 annui, tiene conto della perdita di gettito che hanno numerose imprese nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Stante, ad oggi, la mancata presentazione del piano finanziario 2022 da parte del soggetto gestore, il costo del servizio ed il relativo gettito da TARI sono stati previsti in misura corrispondente al piano finanziario 2021.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per il triennio 2022-2024 una previsione per ciascun esercizio di rispettivamente € 83.450,85, € 52.245,85 ed € 53.125,85, in linea con gli stanziamenti relativi all'esercizio precedente.

Questo titolo è composto principalmente dalle seguenti voci

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024
TITOLO 2			
Trasferimenti dallo Stato diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti dalla Regione	300,00	300,00	300,00
Rimborso spese consultazioni elettorali a carico ente	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Contributo Regione per quota capitale e interessi ristrutturazione vano scala Comune	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Fondo per le attività produttive e economiche	21.845,00	0,00	0,00
Contributo regionale per sostegno locazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rilevazione statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributo da consorzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo incremento ind. Sindaci	3.605,85	4.245,85	5.125,85
Contributo società partecipata SIA	10.000,00		
Totale Titolo 2	83.450,85	52.245,85	53.125,85

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 66.200. Nel 2023 l'entrata complessiva prevista per il titolo in commento è di € 66.200,00 e per il 2024 pari ad € 66.200,00.

L' art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È stato istituito il capitolo CANONE UNICO PATRIMONIALE che include il gettito della Tosap, delle pubbliche affissioni e imposta pubblicità pari a € 6.200,00

Per quanto riguarda i PROVENTI DA SERVIZI, i valori inseriti a bilancio sono stati stimati da un lato dagli andamenti registrati negli esercizi precedenti.

Tra le entrate in commento rientrano anche le entrate da diritti, che comprendono i diritti di segreteria e gli altri diritti.

Per quanto riguarda le entrate relative ai proventi da BENI DELL'ENTE, le cui previsioni per il prossimo triennio ammontano rispettivamente ad euro 52.800,00, 52.800,00 e 52.800,00, le stesse comprendono i canoni di concessione e i fitti attivi.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2022-2024:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2022	PREVISIONI BILANCIO 2023	PREVISIONI BILANCIO 2024
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	188.250,00	180.250,00	180.250,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.750,00	15.300,00	15.370,00

103	Acquisto di beni e servizi	353.480,00	323.670,00	324.480,00
104	Trasferimenti correnti	313.445,00	291.500,00	291.500,00
107	Interessi passivi	11.100,00	9.400,00	7.400,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.400,00	3.900,00	3.900,00
110	Altre spese correnti	59.525,85	57.625,85	57.725,85
	TOTALE TITOLO 1	947.950,85	881.645,85	880.625,85

Spese per il personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 in euro 225.550,00, riferita a n. 5 dipendenti.

CAP.	ART.	CodiceV	Descrizione	Stanziam. 2022	Spesa soggetta a limite	note
1	1	01.06.1	Stipendi al personale tecnico	25.000,00	25.000,00	
2	1	01.06.1	Oneri previdenz. e assistenz. Personale tecnico	6.750,00	6.750,00	
1	1	01.07.1	Stipendi al personale – Anagrafe	25.000,00	25.000,00	
2	1	01.07.1	Oneri previdenz. e assistenziali anagrafe	7.200,00	7.200,00	
1	1	01.02.1	Stipendi al personale Area Amministrativa	22.000,00	22.000,00	
2	1	01.02.1	Oneri previdenz. Ed assistenziali a carico dell'Ente	6.200,00	6.200,00	
800	4	01.11.1	Buoni mensa personale	3.000,00	3.000,00	
1	1	10.05.1	Stipendi al cantoniere	23.000,00	23.000,00	
2	1	10.05.1	Oneri previdenz per il cantoniere	6.200,00	6.200,00	
1	1	01.11.1	I.R.A.P. su redditi di lavoro dipendente e assimilato	13.000,00	13.000,00	
5	1	01.02.1	Fondo per la contrattazione decentrata	10.000,00	10.000,00	differenza finanziata con f.p.v anni pregressi
6	1	01.11.1	Oneri previd. E assist. Su trattam.accessorio	4.000,00	4.000,00	
1006	3	01.07.1	Spese elezioni personale	7.700,00	0,00	
1006	4	01.07.1	Spese elezioni- contributi obbligatori	1.700,00	0,00	
1006	5	01.07.1	Spese per elezioni - IRAP	700,00	0,00	
1025	99	01.11.1	Fondo per rinnovi contrattuali	1.800,00	0,00	
1025	1	01.11.1	Fondo per rinnovi contrattuali – contributi	500,00	0,00	
9	1	01.11.1	Trasferimento Unione PO ufficio Tecnico	10.300,00	10.300,00	
1	1	003.01.1	Stipendio al personale polizia locale	28.000,00	28.000,00	
2	1	03.01.1	Oneri previdenz. carico dell'Ente personale polizia municipale	7.500,00	7.500,00	
1031	99	01.04.1	Convenzione ufficio tributo Comune di Barbania	6.700,00	6.700,00	
1030	99	01.02.1	Spese convenzione segreteria	13.500,00	13.500,00	
120	8	01.02.1	Spese personale segretario c.le	6.500,00	6.500,00	
120	7	01.02.1	Oneri previdenziali segretario C.le	1.500,00	1.500,00	
				237.950,00	225.550,00	

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle altre imposte a carico dell'Ente ed alle spese per la tassa di circolazione.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per il corretto e regolare funzionamento dell'ente e per l'erogazione dei servizi resi all'utenza e alla cittadinanza. E' da precisare che tra tali somme trovano allocazione anche le spese per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Trasferimenti correnti

La voce più rilevante di questa sezione si riferisce al trasferimento all'Unione Collinare Canavesana delle risorse finanziarie che consentano all'Unione stessa di effettuare i pagamenti delle funzioni trasferite (mensa scolastica, manutenzioni, utenze, ecc.). La somma da trasferire, per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 175.000,00 per l'esercizio 2023 ad euro, 175.000,00 e per il 2024 ad euro 175.000,00.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 11.100,00, per il 2022 si basa sulle proiezioni dei piani di ammortamento dei debiti in corso. Tale previsione registra per gli esercizi successivi al primo, una riduzione passando ad euro 9.400,00 del 2023 ad euro 7.400,00 per il 2024.

Si specifica che i valori relativi al debito rientrano nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come rappresentato dai documenti allegati al bilancio di previsione.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- * le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- * gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 36.472,65 per il 2022, ad euro 36.917,75 per il 2023 e ad euro 36.917,75 per il 2024;
- * gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad euro 6.065,31 pari allo 0,63% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti indicati dall'art. 166 del Tuel per l'esercizio 2022. Per gli esercizi successivi l'importo di tale fondo è stato previsto per euro 4.671,66 per il 2023 e 4.704,10 per il 2024 pari, rispettivamente allo 0,52 % e allo 0,53 % delle spese correnti;
- * lo stanziamenti del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Titolo 4 Rimborso di prestiti

La situazione riferita alla spesa per il rimborso dei prestiti dell'Ente è rappresentata nello schema allegato alla presente e riferito alle diverse posizioni debitorie.

La spesa prevista per il rimborso dei prestiti per i tre esercizi di riferimento è la seguente : euro 43.600,00 per l'anno 2022 ed euro 45.300,00 per il 2023 e 47.200,00 per il 2024.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da concessioni di aree cimiteriali (euro 5.000,00) , oneri di urbanizzazione (euro 10.000,00) contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (60.000,00)

Titolo 6 Prestiti

Nel bilancio di previsione non è previsto il ricorso al debito.

Titolo 2 Spese investimento

Si riporta di seguito una tabella degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento:

Missione	Programma	Titolo	Capit.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO	Parte corrente	OO.UU.	Concess. Cimiteriali	Contribute agli investimenti statali	FPV
10	05	2	3400/99	ACQUISTO MEZZO COMUNALE	10.00000 €	0,00	10.000,00	5.000,00		
01	05	2	3252/99	MANUTENZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE - CONTO CAPITALE	15.000,00 €	10.000,00		5.000,00		
10	5	2	3472/99	INTERVENTI STRAORDINARI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER RISPARMIO ENERGETICO	50.000,00 €				50.000,00	
10	05	2	3471/99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CONTRIBUTO MINISTERO	10.000,00 €				10.000,00	
Totale					85.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	5.000,00 €	60.000,00 €	

Entrate e spese per conto terzi e partite di giro

Il titolo 7 della spesa ed il titolo 9 dell'entrata riguardano gli stanziamenti dei servizi per conto di terzi. Tali poste di bilancio comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionali da parte dell'Ente. Inoltre, tali operazioni, non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, sono prive di carattere autorizzatorio.

Lo schema delle partite di giro, quantificate in 276.500,00 euro annui, è il seguente:

Ritenute previdenziali ed assistenziali e loro versamento per euro 30.000,00 annui

Ritenute erariali e loro versamento per euro 80.000,00 annui

Altre spese per personale (cessione del v, ritenute sindacali) per euro 6.000,00

Spese ed entrate per conto di terzi per euro 110.000,00 annui (qui trova allocazione l'iva split payment e la quota provinciale del 5% Tari)

Altre ritenute e depositi e loro versamento e/o restituzione per euro 50.500,00 annui

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

La contabilità armonizzata prevede l'accertamento per intero del credito, anche nel caso di entrate "dubbe" per le quali si ha una difficile esazione e per le quali, pertanto, non è certo l'incasso integrale.

Per tali tipologie di entrate, il principio contabile prevede, per determinare un indispensabile bilanciamento e contenere la spesa a fronte di entrate che potrebbero non realizzarsi, la costituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) vincolando a tale fine una quota del risultato di amministrazione.

In ottemperanza alla normativa, nel bilancio di previsione è stanziata una posta di uscita, nell'apposita missione, denominata Fondo crediti dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in funzione del grado di realizzazione del credito.

Il fondo, che non può essere impegnato, genera una economia che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	614.500,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	614.500,00	27.491,40	27.491,40	4,47%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	235.400,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	851.900,00	27.491,40	27.491,40	3,23%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	73.450,85	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	83.450,85	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.800,00	9.981,25	9.981,25	18,90%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	600,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.300,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	66.200,00	9.981,25	9.981,25	15,08%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	75.000,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	1.076.550,85	37.472,65	37.472,65	3,48%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	1.001.550,85	37.472,65	37.472,65	3,74%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	75.000,00	0,00	0,00	0,00%

Il criterio utilizzato per la definizione della percentuale di realizzabilità è quello della media semplice, calcolando la media dei rapporti annui tra il totale incassato e il totale accertato, utilizzando la formula di calcolo indicato dai principi contabili e prendendo a riferimento gli esercizi 2017/2021, come riportato anche nelle note IFEL.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 ed elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2021, allegato al bilancio 2022-2024, non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono rappresentate nell'apposito allegato al bilancio,

cui si rimanda.

Si specifica che si tratta di una valutazione presuntiva che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata sulla base delle informazioni ad oggi disponibili che non comprendono elementi importanti come quelli derivanti dal riaccertamento dei residui, operazione contabile che potrebbe modificare le risultanze anche in modo significativo.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2021-2022 per il Bilancio Anno 2022-2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	619.801,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	375.731,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.338.880,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.812.976,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	521.437,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	521.437,63

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	521.437,63
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Elenco enti e organismi strumentali e delle partecipazioni possedute

Le partecipazioni del comune di Front al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

<i>Nome</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Forma Giuridica</i>	<i>Quota di Partecipazione</i>
Smat S.p.a	07937540016	S.p.a.	0,00003
Provana	07610810017	S.p.a.	0,17
Società SIA	08769960017	S.r.l.	2,11

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Equilibri Costituzionali

E' innovata la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n. 118 del 2011. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

Viene operato un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, comma 13, L. n. 196 del 2009) che demanda al Ministro dell'Economia, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione. Nell'operare tale rinvio, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative al verificarsi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Tale disposizione va necessariamente interpretata alla luce dell'ordinamento costituzionale che riserva alle autonomie speciali un grado di autonomia particolarmente ampio, che trova fondamento nei rispettivi statuti, approvati con legge costituzionale.

In conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, cessino di avere applicazione dall'anno 2019 le disposizioni della L. n. 232 del 2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio;
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento;
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali;
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea;
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi.